

BASTIA Alto indice di gradimento per i lavori prenatalizi in piazza Mazzini

Il «salotto buono» restaurato a caro prezzo

BASTIA — Non c'è che da dire bene del «restyling» sulla pavimentazione di piazza Mazzini che, solo un mese fa, appariva piuttosto deteriorata. Nel periodo prenatalizio una squadra di operai non solo ha tappato le buche e ricucito le smagliature, ma ha anche lavorato con interventi più radicali sostituendo intere decorazioni. Con il nuovo anno il «salotto buono» della città è diventato più presentabile. Nell'intervento più radicale, però, proprio di fianco al municipio, nel so-

stituire i materiali di un disegno quadrato è stato utilizzato del travertino liscio, anziché poroso, e non è stata rispettata la figura degli altri disegni smussando il fascione di travertino per ampliare i sanpietrini al centro della figura. Forse una svista che, tuttavia, sminuisce l'ottimo lavoro realizzato. Il problema vero è che gli interventi di restauro si susseguono almeno due volte all'anno, con inevitabili spese per il Comune.

m.s.

La titolare

dell'emporio

colpita

con violenza

in pieno volto

LE INDAGINI
Due testimoni hanno raccontato ai carabinieri di aver visto fuggire un'auto di colore scuro a forte velocità



TODI Pregiudicato di Acquasparta nella frazione di Pesciano

Picchia la titolare del bar e scappa con la cassa

La donna, settantenne, ne avrà per una ventina di giorni
Il rapinatore rintracciato e arrestato dai carabinieri

TODI — Pochissimi minuti, ma da brivido. Di quelli che lasciano il segno, in tutti i sensi. Tanto che una donna di 70 anni, tuderte, Adriana Principi, per colpa di quel pugno al viso datole dal rapinatore che ha svaligiato il suo negozio, è dovuta ricorrere alle cure del pronto soccorso. Alla fine lui, M.E., è stato arrestato.

Tutto è successo poco prima delle 16 di lunedì pomeriggio a Pesciano. L'esercizio pubblico è uno di quelli tipici in una frazione: vende di tutto, è un bar-tabac-

chi ma funziona anche da emporio. Lì dentro è entrato, con il volto parzialmente coperto dal cappuccio del giaccone che indossava, un ragazzino abbastanza corpulento. Fa subito capire le sue intenzioni visto che sferra un forte pugno in pieno viso alla povera donna. Che crolla a terra tra gli scaffali, un po' per il colpo, un po' per la gran paura. Non ruba solo i soldi, ma porta direttamente via il registratore di cassa. Fuori dal negozio ci sono due abitanti della piccola frazione che si insospettiscono vedendo quell'auto di colore molto scuro, una Fiat diranno poi ai carabinieri, fuggire

via a tutta velocità. Capiscono che qualcosa non va ed entrano subito nell'emporio: trovano la titolare ancora distesa a terra, dolente e sotto choc. Chiamano i carabinieri di Todi, al comando del capitano Giovanni Gavazzi. Ai militari i due testimoni della fuga e l'anziana signora raccontano i fatti. Immediatamente scattano le indagini. Si tratta di rintracciare al più presto quell'auto. Alle ricerche prendono parte i militari del Norm della compagnia e della stazione di Todi e i loro colleghi di Acquasparta.

In neanche mezz'ora quell'auto nera, che poi si rivela essere una

Fiat Palio, viene rintracciata lungo la strada tra Acquasparta e Montecastrilli. A bordo c'è un uomo, M.E., un trentacinquenne, che somiglia alla descrizione fatta dalla donna del suo aggressore. Nonostante la paura, infatti, la settantenne ha un'idea ben precisa di chi le ha sferrato quel colpo in pieno viso. Viene fatto il riconoscimento e il trentacinquenne, originario di Acquasparta, operaio pregiudicato, risulta essere il rapinatore. Scattano immediate le manette. Dovrà rispondere alla magistratura di rapina e lesioni gravi. Ora è detenuto nel carcere di vocabolo Sabbione a Terni. L'anzia-

na signora viene accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale dove i medici le diagnosticano un trauma contusivo alla mascella e all'orbita sinistra. Qualcosa di serio, visto che la donna è giudicata guaribile in una ventina di giorni. Oltre al danno, anche la beffa. Il rapinatore, infatti, aveva divelto il registratore di cassa: all'interno c'erano solo 50 euro ma la macchina ne valeva 700. E non è stata ritrovata visto che l'uomo ha detto di esserne sbarazzato subito dopo il colpo, gettandola in una scarpata.

Ann.A.

ASSISI Il polo specializzato ospedaliero continua a registrare incrementi nei parti e nella chirurgia non invasiva

Ostetricia e ginecologia, reparto modello

ASSISI — Il futuro già vive nei successi ottenuti in campo sanitario, soprattutto nel settore dell'ostetricia e ginecologia, che sembra destinata a centrare ulteriori ambiziosi traguardi: restando, infatti, ai dati del 2005, la Divisione ostetrica e ginecologica del presidio ospedaliero assiate

(nella foto), diretta dal professor Pierluca Narducci, ha compiuto importanti passi avanti, oltre

Parla il professore

Pierluca Narducci

I dati illustrano

un peso regionale

del nosocomio

d u e m i l a (2.054) i ricoveri in 12 mesi, di cui 775 parti (rispetto ai 750 del 2004). E' un record per l'ospedale zonale che, però, non da oggi offre i suoi servizi alle gestanti provenienti dal vasto territorio della Usl perugina e da tutta l'Umbria. Ma il vanto del reparto sono i ri-



sultati raggiunti negli interventi chirurgici: 1.061 nel 2005, mentre nell'anno precedente erano stati 880, con un incremento di oltre il 20%. Di questi la metà è stata eseguita con tecniche di laparoscopia, una chirurgia non invasiva e gradita ai pazienti.

L'equipe del professor Narducci è composta da una trentina di operatori tra medici, ostetrici ed infermieri, molto apprezzati per la loro sperimentata professionalità, ma anche per affidabilità e doti umane.

«Non sarebbe possibile — sottolinea il primario — mantenere gli attuali livelli di assistenza, se non funzionassero le sinergie interne al nostro reparto e anche quelle messe in atto dalla Direzione generale della Asl, che ci garantisce una costante attenzione».

Il reparto di Ostetricia di Assisi, già famoso negli anni Ottanta quando a dirigerlo era il professor Angeli, oggi è il fiore all'occhiello del presidio ospedaliero di zona, ma anche un valido pun-

to di riferimento del sistema sanitario regionale.

Una struttura dotata di moderne strumentazioni tecnologiche, posti letto e spazi adeguati alle necessità. Inoltre, può vantare un centro di diagnosi prenatale dove si eseguono amniocentesi, illo-

centes e cordocentesi. La chirurgia ginecologica è il settore più sviluppato negli otto anni di direzione Narducci: a fronte dei 200 interventi degli anni Novanta, si è passati ai mille attuali, dei quali una cinquantina oncologici.

Ritmi di attività intensi in questo reparto, che ha registrato l'ultima nascita del 2005 alle ore 22,40 del 31 dicembre e la prima del nuovo anno alle 11 di domenica.

m.s.

Oltre duemila

i ricoveri l'anno

di cui ottocento

per i parti e mille

per la chirurgia

ASSISI Ospedale

Emo-raccolta Anno record

ASSISI — E' stato un 2005 da record per i donatori di sangue. Nei tradizionali bilanci dell'anno che si è appena concluso, merita sicuramente una menzione particolare il risultato conseguito dal Centro di raccolta presso l'ospedale di Assisi, dove per la prima volta è stato superato il traguardo delle 2000 donazioni.

E' il frutto del generoso impegno di quanti sono in maggioranza iscritti alle sezioni Avis di Assisi e Bastia, ma anche dell'affidabile professionalità della struttura, dotata di personale medico e paramedico all'altezza delle esigenze.

Qui, ad esempio, presta servizio il dottor Giuseppe Di Biagio, il quale, anche dopo il suo collocamento a riposo, continua a dare un contributo al Centro che ha visto nascere e fatto crescere. Senza dimenticare il dottor Pio De Giuli, donatore veterano e medaglia d'oro Avis nel 2004.